



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
DEL 14 GENNAIO 2019, N. 119**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	<b>RENATO CLAUDIO MINARDI</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	<b>PIERO CELANI</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	<b>PIERO CELANI</b>
	CONSIGLIERI SEGRETARI	<b>BORIS RAPA E MIRCO CARLONI</b>
<b>INDI</b>	CONSIGLIERE SEGRETARIO	<b>BORIS RAPA</b>

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.*

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Alle ore 11,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi opposizioni, dà per letti i processi verbali delle sedute n. 117 e n. 118 rispettivamente del 18 e 20 dicembre 2018, i quali si intendono approvati ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente, rilevato il malfunzionamento del sistema di votazione elettronico dell'Aula, dispone che si procederà, fino al ripristino del sistema, secondo quanto previsto dall'articolo 66, comma 7 del Regolamento interno.

Il Presidente comunica che, su richiesta dei proponenti, sono rinviate le mozioni nn. 385, 400, 403, 409 e le relative interrogazioni nn. 692 e 736, abbinate. Dopo aver dato la parola, sull'ordine del giorno, al Consigliere Urbinati (chiede l'iscrizione all'ordine del giorno della mozione n. 441), pone in votazione l'iscrizione d'urgenza della mozione n. 441. L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei votanti.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 57** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano – Triennio 2019/2021. Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12 articolo 8”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e al relatore di minoranza Consigliere Fabbri.

Intervengono i Consiglieri Bisonni, Marconi, Marcozzi, Leonardi, Traversini e l'Assessore Casini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame ed alla votazione degli emendamenti.

### **ESAME E VOTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI**

#### **Emendamento 1**

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

#### **Emendamento 2**

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli emendamenti, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Bisonni, Marconi, indice la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 57, emendata.

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito*

***L'Assemblea legislativa regionale approva.***

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **DESIGNAZIONE: ELEZIONE DI UN COMPONENTE EFFETTIVO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE**

**(articolo 7 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2 – articolo 15 dello Statuto dell'Ente)**

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun Consigliere può votare un solo nome e che l'Assemblea legislativa regionale nel votare ha preso atto delle risultanze istruttorie contenute nel parere della I Commissione assembleare e dell'accertamento relativo alle cause di ineleggibilità e di inconferibilità dei candidati, indice la votazione a scrutinio segreto.

OMISSIS

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI	26
SCHEDE BIANCHE	10
SCHEDE NULLE	2
SCHEDE VALIDE	14

Hanno ricevuto voti:

Biagiarelli Giorgio	N.	13
Taviani Marco	N.	1

Il Presidente proclama eletto componente effettivo del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione orchestra regionale delle Marche Biagiarelli Giorgio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 706** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Mancanza fondi per contributi mensili di autonoma sistemazione”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi.

Puntualizza l'Assessore Sciapichetti.

- **INTERROGAZIONE N. 724** ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: **“Ricorrenza 50° anniversario del Bianchello del Metauro”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani.

Il Presidente sospende la seduta.

*La seduta è sospesa alle ore 12,40.*

*La seduta riprende alle ore 13,05.*

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

Il Presidente riprende la seduta e passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 381** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Riconoscimento dell’ospedale di Pergola come presidio di area disagiata”**;
- **MOZIONE N. 389** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Ospedale di Fossombrone – Ripristino Punto di primo intervento e potenziamento servizi sanitari”**;
- **MOZIONE N. 422** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Presentazione del Piano socio-sanitario regionale anche ai fini della progettazione dell’offerta ospedaliera”**;
- **MOZIONE N. 424** ad iniziativa dei Consiglieri Urbinati, Micucci, Giacinti, concernente: **“Il cittadino, l’accessibilità, l’integrazione e la sostenibilità. Da nord a sud della regione il PSSR 2018-2020, nel garantire la salute e il benessere della comunità marchigiana, colga la complessità, l’unicità e le esigenze del territorio in applicazione agli ospedali di Pergola e Amandola, agli ospedali di comunità dell’intero territorio regionale, agli ospedali di Ascoli Piceno–San Benedetto e Civitanova-Macerata, garantendo l’equità del sistema”**;
- **MOZIONE N. 426** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, Pergolesi, concernente: **“Nuovo Piano socio-sanitario. Verso un’assistenza ospedaliera equa e territoriale efficace”**;
- **MOZIONE N. 429** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: **“Linee di indirizzo per il nuovo Piano socio-sanitario regionale”**;
- **MOZIONE N. 437** ad iniziativa dei Consiglieri Micucci, Marconi, concernente: **“Ospedale unico di Macerata di secondo livello”**;
- **MOZIONE N. 439** ad iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Volpini, Mastrovincenzo, Giancarli, concernente: **“Classificazione delle Aziende ospedaliere”**.

**(abbinate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 144 del Regolamento interno)**

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, dopo aver dato la parola al Consigliere Urbinati (annuncia la presentazione di una proposta di risoluzione sulle mozioni nn. 422, 424, 429, 437, 439), comunica che la proposta di risoluzione è stata acquisita agli atti ed è sottoscritta dai Consiglieri Urbinati, Rapa, Busilacchi, Marconi, Mastrovincenzo, Giacinti, Giancarli, Micucci, Volpini.

Il Presidente informa che il Consigliere Minardi ha ritirato la propria sottoscrizione alla mozione n. 424, dà quindi la parola ai Consiglieri Talè (ritira la mozione n. 381), Fabbri (illustra le mozioni nn. 389 e 426),

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)*

Urbinati (illustra la proposta di risoluzione).

Intervengono i Consiglieri Talè, Malaigia, Maggi, Leonardi, Giorgini,

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119**

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Volpini, Busilacchi,

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)*

Minardi, Micucci, Pergolesi, l'Assessore Pieroni (per una puntualizzazione), il Consigliere Giacinti, l'Assessore Pieroni ed i Consiglieri Marconi

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

*(E' presente il solo Consigliere segretario Boris Rapa)*

Celani, Traversini e l'Assessore Cesetti.

Conclusa la discussione generale il Presidente dà la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Fabbri (interviene sulle mozioni nn. 389 e 426, sulle quali, anche a nome dei Consiglieri Giorgini e Maggi, chiede la votazione per appello nominale), Urbinati (interviene sulla risoluzione), Volpini (interviene sulle mozioni nn. 389 e 426), Leonardi (interviene sulla risoluzione).

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale chiesto a nome dei Consiglieri Fabbri, Giorgini, Maggi, la mozione n. 389.

Favorevoli: Celani, Fabbri, Giorgini, Maggi, Marcozzi, Pergolesi;

Contrari: Biancani, Busilacchi, Ceriscioli, Cesetti, Giacinti, Giancarli, Marconi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Urbinati, Volpini;

Astenuti: Leonardi, Malaigia.

L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale chiesto a nome dei Consiglieri Fabbri, Giorgini, Maggi, la mozione n. 426.

Favorevoli: Fabbri, Giorgini, Maggi, Malaigia, Pergolesi;

Contrari: Biancani, Busilacchi, Ceriscioli, Cesetti, Giacinti, Giancarli, Marconi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Urbinati, Volpini;

Astenuti: Celani, Marcozzi.

L'Assemblea legislativa regionale non approva.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale chiesto a nome dei Consiglieri Biancani, Traversini, Micucci, la proposta di risoluzione.

Favorevoli: Biancani, Busilacchi, Cesetti, Giacinti, Giancarli, Marconi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Urbinati, Volpini;

Contrari: Nessuno;

Astenuti: Celani, Marcozzi.

L'Assemblea legislativa regionale approva la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 441** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Urbinati, Busilacchi, Rapa, Marconi, Micucci, concernente: **“Impegno della Regione Marche a garanzia dei diritti fondamentali della persona umana rispetto ad alcune disposizioni del cd ‘decreto sicurezza’”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Urbinati.

Intervengono i Consiglieri Maggi, Fabbri, Bisonni, Malaigia, Leonardi, Volpini, Marconi, Zura Puntaroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 441. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 441, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 388** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Ipotesi di istituzione del Parco nazionale Catria, Nerone e Alpe della Luna – Espressione di contrarietà”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Talè.

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)*

Intervengono i Consiglieri Bisonni, Maggi, Traversini, Zura Puntaroni, Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 388. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 388, allegata al presente processo verbale (allegato D).



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119**

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,45.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

Allegato A

### COMUNICAZIONI

Do per letto i processi verbali delle sedute n. 117 e n. 118, rispettivamente del 18 e 20 dicembre 2018, i quali, ove non vi siano opposizioni, si intendono approvati ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente proposta di legge:

- n. 260, in data 27 dicembre 2018, ad iniziativa dei consiglieri Mastrovincenzo, Minardi, Rapa, Celani, Carloni concernente: "Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche", assegnata alla I Commissione assembleare, in sede referente, nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato, in data 12 dicembre 2018, le seguenti leggi regionali:

- n. 46 concernente: Modifiche urgenti alla legge regionale 7 novembre 2018, n. 44 "Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 'Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria' e disposizioni urgenti sulla pianificazione faunistico-venatoria";
- n. 47 concernente: Istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei comuni di Auditore e Sassocorvaro, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 "Norme sul riordinamento territoriale dei comuni e delle province nella Regione Marche";
- n. 48 concernente: Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale";
- n. 49 concernente: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative" e alla legge regionale 27 dicembre 2006, n. 22 "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative";
- n. 50 concernente: "Disposizioni urgenti in materia di politiche sociali e sanitarie";
- n. 51 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019)";
- n. 52 concernente: "Bilancio di previsione 2019/2021".

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

Allegato B

**RISOLUZIONE N. 84** “Indirizzi per il nuovo Piano socio-sanitario regionale (PSSR) in merito alla programmazione dell'offerta ospedaliera”

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **PREMESSO che**

- le linee programmatiche che hanno guidato la riorganizzazione della rete ospedaliera, territoriale e socio-sanitaria, indicate nel Piano socio sanitario regionale (PSSR) attualmente vigente, si sono sviluppate attraverso la costruzione di reti integrate nella logica dell'intensità di cure; in tal senso il PSSR ha identificato nel modello a rete, tipo Hub & Spoke, il sistema organizzativo più efficace per ottimizzare e riqualificare l'offerta assistenziale, oltre a garantire energie virtuose, in termini di integrazione con il territorio, per fornire ai pazienti della regione Marche, prestazioni sanitarie di maggiore qualità, a fronte di costi sostenibili;
- la Giunta regionale sta portando avanti da tempo una ulteriore riorganizzazione della sanità nazionale, resa indispensabile anche dall'entrata in vigore delle prescrizioni del decreto ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;
- i risultati raggiunti dalla Regione Marche in campo sanitario grazie al suddetto approccio nonché gli interventi di riforma sono significativi, tanto da farle meritare nella classifica nazionale il primo posto tra le tre Regioni “benchmark” in sanità per due anni consecutivi (2016 e 2017) e confermarla anche nel 2018 tra le prime tre; inoltre anche i risultati della valutazione dell'adempimento “Mantenimento nell'erogazione dei LEA”, per l'anno 2017, da poco resi noti dal Ministero della salute, sono oltremodo gratificanti: le Marche si vedono posizionate tra le otto Regioni che ottengono, in base alla Griglia LEA, un punteggio superiore a 200, traguardo tanto più significativo se si pensa che l'anno 2017 è il primo anno intero subito dopo gli eventi sismici che hanno duramente colpito vasta parte del territorio regionale;
- la Giunta regionale ha avviato il percorso partecipato per la predisposizione della proposta del nuovo Piano socio sanitario regionale (Il cittadino, l'accessibilità, l'integrazione e la sostenibilità), con l'obiettivo di “migliorare in modo significativo la salute e il benessere delle popolazioni, ridurre le diseguaglianze di salute, rafforzare la sanità pubblica e garantire sistemi sanitari che pongano al centro la persona e che siano universali, equi, sostenibili e di alta qualità”;
- più specificatamente il Piano di cui sopra si articola in:
  - obiettivi strategici che definiscono “cosa” la Regione vuole realizzare per garantire la migliore sanità per i suoi cittadini e soddisfare i loro bisogni attraverso le priorità della fragilità e cronicità dal neonato all'anziano, qualità e appropriatezza dei servizi e dei trattamenti, accessibilità e prossimità, equità del sistema e sostenibilità del sistema;



## **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119**

- direttrici di sviluppo che individuano invece “come” la Regione intende raggiungere gli obiettivi, cioè attraverso quali modalità, strumenti, azioni, investimenti attraverso la qualificazione scientifica e professionale, l’innovazione info-telematica, l’adeguamento strutturale e tecnologico, l’integrazione organizzativa, il consolidamento dell’assetto istituzionale, la partecipazione, la responsabilità e la trasparenza;

**GIUDICATO**, pertanto, positivamente il percorso fino ad oggi compiuto dal Governo regionale nella gestione della sanità, ma comunque necessario accrescere ulteriormente il livello di attenzione alle esigenze ed alle istanze dei cittadini marchigiani, soprattutto rispetto ad alcune criticità ancora presenti, come per le liste d’attesa;

**PRESO ATTO**, tuttavia, del risultato prodotto dall’indagine “Sanità bene comune” promossa dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, al fine di conoscere come i cittadini marchigiani valutano il sistema sanitario pubblico, attraverso interviste rivolte ad un campione di 3.360 marchigiani scelti con criteri di rappresentatività, risultato critico nel suo complesso e assolutamente negativo sulle liste di attesa e sull’accessibilità dei servizi;

**RITENUTO**, pertanto, che la Giunta regionale non possa prescindere nell’elaborazione della nuova proposta di PSSR, dal ponderare accuratamente le scelte future in modi da tener conto delle specificità territoriali nel disegnare un’offerta sanitaria in grado di recuperare la fiducia dei cittadini nei riguardi della sanità regionale;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

in sede di organizzazione della rete delle strutture ospedaliere regionali nella redigenda proposta di Piano socio sanitario regionale (PSSR), a rivalutare le scelte compiute con il PSSR attualmente vigente nonché con i diversi atti amministrativi che hanno disegnato, anche alla luce dell’intervenuta normativa statale, il sistema di offerta ospedaliera sul quale oggi i marchigiani possono contare, tenendo conto delle esigenze e delle istanze della comunità regionale e delle specificità territoriali, in modo da perseguire qualità e appropriatezza dei servizi e dei trattamenti, loro accessibilità e prossimità, realizzando un sistema equo e sostenibile”.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

Allegato C

**MOZIONE N. 441** “Impegno della Regione Marche a garanzia dei diritti fondamentali della persona umana rispetto ad alcune disposizioni del cd ‘decreto sicurezza’”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

**PREMESSO** che il decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132 (meglio conosciuto come “decreto sicurezza” e di seguito così denominato) reca, fra l’altro, disposizioni che intervengono a modificare le precedenti norme concernenti il rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari, l’iscrizione anagrafica a favore dei richiedenti la protezione internazionale e il DASPO urbano (articolo 1, comma 1, lettera b) e comma 8, articolo 13, comma 2 e articolo 21, comma 1, lettera a);

### **RILEVATO** che

- secondo consolidata giurisprudenza sia civile che amministrativa, la situazione giuridica dello straniero che richiede il rilascio del permesso per ragioni umanitarie ha consistenza di diritto soggettivo, da annoverare tra i diritti umani fondamentali e che, alla stregua del diritto di asilo riconosciuto dal terzo comma dell’articolo 10 della Costituzione, trova copertura nell’articolo 2 della stessa Carta Costituzionale, secondo il quale la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo;
- la residenza assume anch’essa di fatto rilevanza costituzionale poiché l’esercizio concreto di molti diritti essenziali della persona umana, riconosciuti e garantiti dalla Costituzione, presuppone la residenza;
- l’estensione del DASPO urbano anche ai presidi sanitari di fatto viene a comprimere il diritto alla salute, anch’esso costituzionalmente garantito;

**RITENUTO**, pertanto, che le disposizioni normative su richiamate, oltre a negare i diritti inviolabili dell’uomo che prescindono dalla cittadinanza, determinano una disparità di trattamento tra i cittadini italiani e gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia contravvenendo anche ad obblighi derivanti da convenzioni internazionali, con potenziale violazione degli articoli 2, 3 e 10 della Costituzione;

**GIUDICATO**, quindi, innanzitutto necessario che la Regione Marche continui ad erogare i servizi sanitari finora garantiti ai migranti interessati dal “decreto sicurezza”, al fine di assicurare il rispetto dell’articolo 32 della Carta Costituzionale nella sua duplice declinazione: diritto fondamentale dell’individuo e interesse della collettività. Infatti, la negazione dell’assistenza sanitaria ai migranti non solo vede compromesso il diritto alla salute degli stessi, ma anche e conseguentemente quello della collettività regionale tutta;

**GIUDICATO**, altresì, necessario che la Regione Marche continui ad erogare anche i servizi socio-assistenziali finora garantiti ai medesimi migranti, per scongiurare il pericolo di mettere in una condizione di maggior precarietà e fragilità sociale centinaia di persone, che possono così diventare più facilmente preda dello

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

sfruttamento e della criminalità organizzata, creando, paradossalmente, una situazione di maggior insicurezza per tutta la collettività regionale;

**PRESO ATTO che**, per quanto finora esposto, è evidente che le disposizioni normative del “decreto sicurezza” su richiamate, pur vertendo in materie di competenza statale (protezione internazionale e immigrazione e sicurezza pubblica), finiscono per incidere inevitabilmente e significativamente in ambiti di competenza regionale quali: la tutela della salute, l’assistenza sociale, l’istruzione e la formazione professionale;

**VALUTATO** opportuno che la Regione Marche verifichi se esistono le condizioni giuridiche per proporre ricorso, avanti alla Corte Costituzionale, per la declaratoria di illegittimità costituzionale del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, con specifico riferimento all’articolo 1, comma 1, lettera b) e comma 8, all’articolo 13, comma 2 e all’articolo 21, comma 1, lettera a), per violazione degli articoli 2, 3, 10, 97, 117, terzo e quarto comma della Costituzione;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E LA GIUNTA REGIONALE**

1. a continuare ad assicurare i servizi sanitari ed assistenziali di competenza regionale finora erogati ai migranti interessati, stranieri entrati regolarmente nel territorio italiano ed ora improvvisamente posti dal “decreto sicurezza” in uno status di limbo giuridico;
2. a valutare i profili di lesione delle competenze costituzionalmente garantite alle Regioni per verificare se esistono le condizioni giuridiche per proporre ricorso, avanti alla Corte Costituzionale, per la declaratoria di illegittimità costituzionale del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, con specifico riferimento all’articolo 1, comma 1, lettera b) e comma 8, all’articolo 13, comma 2 e all’articolo 21, comma 1, lettera a), per violazione degli articoli 2, 3, 10, 97, 117, terzo e quarto comma della Costituzione”.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

Allegato D

**MOZIONE N. 388** “Ipotesi di istituzione del Parco nazionale Catria, Nerone e Alpe della Luna – Espressione di contrarietà”.

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **PREMESSO che**

- durante la precedente legislatura era stata presentata alla Camera dei Deputati la proposta di legge n. 3044 del 15 aprile 2015 avente ad oggetto “Istituzione del Parco Catria, Nerone e Alpe della Luna”;
- le aree interessate dalla summenzionata proposta erano quattro: quella del monte Catria, montagna dell’Appennino umbro-marchigiano nel territorio dei comuni di Cagli, Cantiano, Frontone e Serra Sant’Abbondio in provincia di Pesaro e Urbino e del comune di Scheggia e Pascelupo in provincia di Perugia; quella del monte Nerone, situato nel territorio dei comuni di Apecchio, Cagli, Piobbico, Urbania e Sant’Angelo in Vado in provincia di Pesaro e Urbino; quella della catena delle Serre, in larga parte nei comuni umbri di Città di Castello, Pietralunga, Montone e Gubbio; e quella costituita dal massiccio dell’Alpe della Luna che si estende nei comuni marchigiani di Borgo Pace e Mercatello sul Metauro e in quelli toscani di Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano e Sansepolcro, per un totale di circa 35 mila ettari su tre regioni e diciotto comuni;
- nel giugno 2017 si è costituito il Comitato promotore del Parco nazionale Catria, Nerone e Alpe della Luna, che ha assunto una sua forma giuridica diventando Associazione di promozione sociale e ha ripreso l’idea contenuta nella proposta di legge alla Camera n. 3044/2015 (decaduta con la fine della scorsa legislatura) ipotizzando e sostenendo l’istituzione del parco di cui all’oggetto;

#### **CONSIDERATO che**

- questa proposta di Parco nazionale è maturata senza un serio coinvolgimento delle istituzioni regionali e locali, oltre che delle comunità che vivono nei territori interessati e che da sempre se ne prendono cura e li salvaguardano;
- la ipotizzata istituzione del Parco nazionale Catria, Nerone e Alpe della Luna è risultata essere invisa fin da subito dalla maggior parte dei residenti delle aree interessate;
- queste aree sono già sottoposte a numerosi vincoli, tra i quali quelli derivanti dal SIC (Siti di interesse comunitario) e dallo ZPS (Zone di protezione speciale destinate alla conservazione delle biodiversità) e il regolamento di un Parco nazionale introdurrebbe modifiche e ulteriori limitazioni negli usi e costumi dei residenti e di molte attività produttive, col rischio concreto che tutto ciò si traduca in un ostacolo per le normali attività quotidiane;

**TENUTO CONTO che** la quasi totalità dei terreni su cui si ipotizza l’istituzione del Parco nazionale è di privati, sia di singoli, sia proprietà collettive ed è proprio grazie alla loro gestione che oggi sono fruibili;



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

**RILEVATO** che i parchi nazionali versano in uno stato gestionale precario e si caratterizzano per la scarsità dei fondi statali ad essi destinati e per la pressoché totale mancanza di reali ritorni, indennizzi e benefici che dovrebbero avere i territori;

**RITENUTO** che non è istituendo un parco nazionale che si rilanciano e si valorizzano in modo significativo le aree montane e si creano opportunità per i loro abitanti, ma piuttosto incrementando alcuni servizi, migliorando i collegamenti con la fascia collinare e quella costiera e introducendo sgravi fiscali per coloro che in queste aree vivono e lavorano;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

ad esprimersi contrariamente in tutte le sedi e a tutti i livelli istituzionali a qualsiasi ipotesi di costituzione di un Parco nazionale nei territori del Catria, Nerone e Alpe della Luna”.